

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ANNO XXI N. 14  
5 APRILE 2015

A tuttii fedeli  
della parrocchia  
un cordialissimo  
augurio per una

**Buona  
Pasqua  
nel Signore  
risorto**

# L'alba della vittoria

## **I NOSTRI MISSIONARI**

Gli auguri  
di P. Gianantonio  
e P. Damiano (p. 8)



**Caritas  
Parrocchiale**

Quaresima di Carità  
e Raccolta del  
superfluo (p. 5)

## **ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA**

Gli adoratori  
e i turni (p. 4)

# Andate a dire

Andate presto, andate a dire.  
Voi che l'avete intuito per grazia  
Correte su tutte le piazze  
A svelare il grande segreto di Dio.  
Andate a dire che la notte è passata.  
Andate a dire che per tutto c'è un senso.  
Andate a dire che l'inverno è fecondo.  
Andate a dire che il sangue è un lavacro.  
Andate a dire che il pianto è rugiada.  
Andate a dire che ogni stilla è una stella.  
Andate a dire: le piaghe risanano.  
Andate a dire: per aspera ad astra.  
Andate a dire: per crucem ad lucem.  
Voi, che lo avete intuito per grazia,  
Correte di porta in porta  
A svelare il grande segreto di Dio.

Andate a dire che il deserto fiorisce.  
Andate a dire che l'Amore ha ormai vinto.  
Andate a dire che la gioia non è sogno.  
Andate a dire che la festa è già pronta.  
Andate a dire che il bello è anche vero.  
Andate a dire che è a portata di mano.  
Andate a dire che è qui, Pasqua nostra.  
Andate a dire che la storia ha uno sbocco.  
Andate a dire: liberate, lottate.  
Andate a dire che ogni impegno è un culto.  
Voi, che lo avete intuito per grazia,  
Correte, correte per tutta la terra  
A svelare il grande segreto di Dio.

Andate a dire che ogni croce è un trono.  
Andate a dire che ogni tomba è una culla.  
Andate a dire che il dolore è salvezza.  
Andate a dire che il povero è in testa.  
Andate a dire che il mondo ha un futuro.  
Andate a dire che il cosmo è un tempio.  
Andate a dire che ogni bimbo sorride.  
Andate a dire che è possibile l'uomo.  
Andate a dire, voi tribolati.  
Andate a dire, voi torturati.  
Andate a dire, voi ammalati.  
Andate a dire, voi perseguitati.  
Andate a dire, voi prostrati.  
Andate a dire, voi disperati.

Andate a dire, comunque sofferenti.  
Andate a dire, offerenti-sorridenti.  
Andate a dire su tutte le piazze.  
Andate a dire di porta in porta.  
Andate a dire in fondo alle strade.  
Andate a dire per tutta la terra.  
Andate a dire gridandolo agli astri.  
Andate a dire che la gioia ha un volto.  
Proprio quello sfigurato dalla morte.  
Proprio quello trasfigurato nella Pasqua.  
Oggi, proprio ora, qui andate a dire.  
Andate a dire.  
Ed è subito pace.  
Perché è subito Pasqua.

*S. Giovanni Bosco*

## Ti ho trovato in tanti posti

Ti ho trovato in tanti posti, Signore.  
Ho sentito il battito del tuo cuore  
Nella quiete perfetta dei campi,  
Nel tabernacolo oscuro di una cattedrale vuota,  
Nell'unità di cuore e di mente  
Di un'assemblea di persone che ti amano.  
Ti ho trovato nella gioia,  
Dove ti cerco e spesso ti trovo.

Ma sempre ti trovo nella sofferenza.  
La sofferenza è come il rintocco della campana  
Che chiama la sposa di Dio alla preghiera.

Signore, ti ho trovato nella terribile grandezza  
Della sofferenza degli altri.  
Ti ho visto nella sublime accettazione  
E nell'inspiegabile gioia  
Di coloro la cui vita è tormentata dal dolore.

Ma non sono riuscito a trovarti  
Nei miei piccoli mali e nei miei banali dispiaceri.  
Nella mia fatica  
Ho lasciato passare inutilmente  
Il dramma della tua passione redentrice,  
E la vitalità gioiosa della tua Pasqua è soffocata  
Dal grigiore della mia autocommiserazione.  
Signore io credo.  
Ma tu aiuta la mia fede.

*Madre Teresa di Calcutta*

## Solo quando avremo taciuto

Solo quando avremo taciuto noi,  
Dio potrà parlare.  
Comunicherà a noi solo sulle sabbie del deserto.  
Nel silenzio maturano le grandi cose della vita:  
La conversione, l'amore, il sacrificio.  
Quando il sole si eclissa pure per noi,  
E il Cielo non risponde al nostro grido,  
E la terra rimbomba cava sotto i passi,  
E la paura dell'abbandono rischia di farci disperare,  
Restaci accanto.  
In quel momento, rompi pure il silenzio:  
per dirci parole d'amore.  
E sentiremo i brividi della Pasqua!

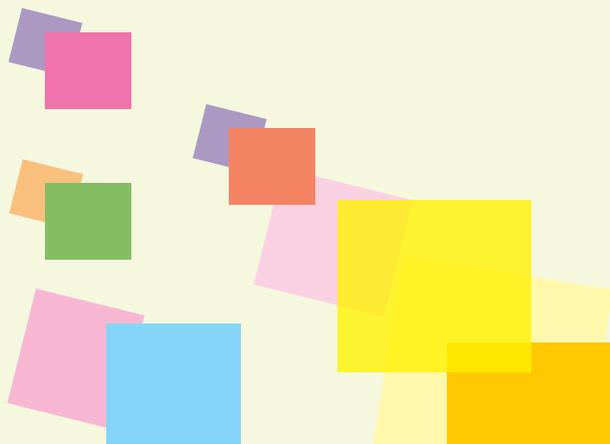
# Buona Santa Pasqua

## SE DOVESSI SCEGLIERE

Se dovessi scegliere una reliquia  
della tua Passione  
Prenderei proprio quel catino  
colmo d'acqua sporca.  
Girare il mondo con quel recipiente  
E ad ogni piede  
cingermi dell'asciugatoio  
E curvarmi giù in basso,  
Non alzando mai la testa  
oltre il polpaccio  
Per non distinguere i nemici dagli amici  
E lavare i piedi del vagabondo,  
dell'ateo, del drogato,  
Del carcerato, dell'omicida,  
di chi non mi saluta più,

Di quel compagno  
per cui non prego mai,  
In silenzio,  
Finché tutti abbiano capito  
nel mio il tuo Amore.

*Madeleine Delbrel*



# ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA

**Si sono presentati in due settimane settanta adoratori. Grazie!**

**Siamo quasi arrivati a metà. FORZA!**

**Fatevi avanti senza timore! Il Signore cerca tali adoratori e benedirà la vostra generosità.**

**Nella tabella riportata qui sotto potete leggere i nomi degli adoratori che si sono resi disponibili, i giorni e le ore già occupati e quelli liberi. È vero che mancano ancora sei mesi all'inizio dell'AEP ma sarebbe bello se potessimo avere al più presto tutti i giorni e le ore coperte.**

## TURNI DEGLI ADORATORI

GIORNO-ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
0 - 1	Favotto Orfeo						
1 - 2	Don Armando	Garascia Stefano					
2 - 3	Bottarini Flavio						
3 - 4							
4 - 5				Centomo Gabriele	Massimo Stoppa	Tacchi Alessandro Zanin Fabio	
5 - 6	Alessandri Maria Rosaria	Quaini Giovanni	Castiglioni Elena	Gabaldo Gabriella		Zanin Armando	Gobbi Maria
6 - 7			Geviti Maria Teresa	Dipino Luisa Andreolli Matteo	Zucchetti Antonino	Geviti Mario Luigi	Diani Massimo
7 - 8	Pattano Lucia					Milani Camilla	
8 - 9	Tabiolati Giuseppe		Scampini Daniela				
9 - 10		Sabbadin Cinzia	Paiusco Augusta	Contini Maria Rosa	Paiusco Augusta		
10 - 11	Rivolta Maria Luisa Zara Carla	Scrosati Viviana	Rivolta Antonella				
11 - 12							Viotto Erica Fontana Brunilde

GIORNO-ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
12 - 13	Mara Alessia Tacchi Silvana Stevanello Simona		Tapella Maria				
13 - 14	Castoldi Maria Grazia	Cicco Alessandra					
14 - 15	Merlo Regina		Veronesi Amedea	Galazzi Giudy	Trentini Lara		
15 - 16		Fregatti Simonetta	Rogora M. Cristina				
16 - 17			Simontacchi Carmen	Cassina Ermelinda			
17 - 18							
18 - 19		Bottarini Gabriella					
19 - 20		Merlo Umberto	Grassi Paolo				
20 - 21	Serosati Franco	Milani Annalisa		Milani Mariuccia	Geltride Noemi	Vendola Rinaldo e Marisa	
21 - 22	Iseni Giorgio	Torretta Annalisa Ornaghi Umberto	Sartori Silvia	Gruppo P. Pio Alagio Biagio			
22 - 23	Giani Luca e Barbara	Carchen Sonia	Baggio Maria Rosa	Torretta Alida			
23 - 24		Azzimonti Alberto		Garascia Pierluigi e Cecilia			Viotto Michele e Emanuela

# Dopo Pasqua ripartirà la RACCOLTA DEL SUPERFLUO

## QUARESIMA di CARITÀ: un GRANDISSIMO GRAZIE!

Grazie a nome e per conto anche delle oltre 30 famiglie bisognose, per i tantissimi alimenti a cui molti di voi parrocchiani hanno rinunciato e poi generosamente offerto durante il trascorso periodo quaresimale. Quanto raccolto è la riconferma che la provvidenza non ci abbandona ed è la riprova che il fare opere di carità fa del bene anche a quanti le hanno compiute. Ed è a costoro che il Gruppo Caritas Parrocchiale rivolge l'Augurio di poter trascorrere gioiosamente una Santa Pasqua.

**Raccoglieremo tutto ciò che avete in più  
o che non vi è più necessario,  
qualsiasi cosa ed oggetti vari:**

**elettrodomestici, casalinghi, piatti – bicchieri e posate,  
quadri, piccoli mobili, suppellettili, cellulari, CD, DVD,  
computer, TV, radio, attrezzature per giardino e fai da te,  
biciclette, oggettistica, libri ed enciclopedie o quanto da  
voi non più utilizzato e superfluo.**

Come negli anni precedenti, tutto quanto da voi offerto e da noi raccolto verrà utilizzato per realizzare un **Mercatino CARITAS Parrocchiale** che avrà luogo nel cortiletto della sede Caritas il 30-31 maggio e 1 giugno in concomitanza con la nostra Festa Patronale.

## AIUTIAMOLI OFFRENDOGLI UN LAVORETTO

*Papa Francesco ci ricorda che aiutare a ritrovare un lavoro a quanti lo hanno perso è prima di tutto ridare a loro ed alla propria famiglia una DIGNITÀ che in questi lunghi periodi stentano a ritrovare. Si rivolgono al nostro Centro di Ascolto donne e uomini proponendosi di poter effettuare delle piccole manutenzioni o lavoretti per la vostra casa - pulire pavimenti e pareti dalla muffa, eliminare l'erba dagli autobloccanti - svuotare e pulire box, cantine, soffitte, cascine, case ed appartamenti - effettuare dei traslochi - badare ed accudire gli anziani o qualsiasi altro abbiate voi bisogno.*

Per quanti avessero tali necessità possono chiamare il n° **3312852708** o rivolgersi al nostro Centro di Ascolto il **giovedì** negli orari di apertura, oppure inviarci una email a: **caritas@parrocchiavanzaghello.it**

Vescovo antigay nella capitale gay

# Per affermare la verità nella Chiesa ci vuole un Cordileone

Oggi, per affermare ciò che la Chiesa ha sempre annunciato in duemila anni, ci vuole un coraggio da “cuor di leone” non solo davanti al mondo, ma anche all’interno della Chiesa stessa.



**C**ordileone. Il destino ce l’ha evidentemente scritto nel cognome, il vescovo di San Francisco Salvatore Cordileone che ha deciso di sfidare l’orda Lgbt armato del solo catechismo della Chiesa cattolica. In realtà monsignor Cordileone ha fatto una cosa semplicissima: far circolare un documento in cui si ricorda che nelle scuole superiori cattoliche agli insegnanti è richiesto un comportamento e un insegnamento in linea con la morale cattolica. Per cui, riferisce sul *Foglio* Matteo Matzuzzi, non si dica agli studenti che «gli atti omosessuali non sono contrari alla legge naturale», che la contraccezione non è «una cosa intrinsecamente negativa», e che la ricerca sulle cellule staminali embrionali è una grande conquista della scienza.

Se il vescovo ha sentito il dovere di precisare queste cose, che sembrerebbero scontate, deve avere avuto l’informazione che invece nelle scuole cattoliche si afferma e si testimonia tranquillamente ciò che è contrario alla verità e al Magistero della Chiesa. E infatti, puntualmente si è scatenato il putiferio.

Passi per la reazione del *New York Times*, scandalizzato per tanto osare nella città che ha dato vita al movimento gay; passi per alcuni legislatori locali che denunciano il vescovo per discriminazione (da cui si deduce che negli Usa la libertà religiosa è ormai un ricordo del passato), ma ciò che fa riflettere è la reazione interna: sollevazione di professori e studenti, che parlano di caccia alle streghe e hanno anche manifestato con una fiaccolata davanti alla cattedrale di St. Mary. E ovviamente hanno tirato in ballo il «Chi sono io per giudicare» di papa Francesco. Una vera tempesta si è abbattuta su monsignor Cordileone, il quale da parte sua si è difeso dicendo che nel documento c’è scritto soltanto ciò che si trova nel Catechismo della Chiesa cattolica.

Ma ecco il punto: oggi per affermare ciò che la Chiesa ha sempre annunciato in duemila anni ci vuole un coraggio da cuor di leone non solo davanti al mondo, ma anche all’interno della Chiesa stessa, tanto il pensiero del mondo è penetrato in profondità nel Corpo mistico di Cristo. Siamo certi che la deriva dell’insegnamento negli istituti cattolici (e anche nei seminari) non riguarda solo San Francisco, ma quanti sono i vescovi che pur sapendo tacciono per quieto vivere quando non sono attori protagonisti della deriva? E siamo altrettanto certi che Cordileone non godrà da oggi di maggiori simpatie tra i suoi confratelli vescovi del mondo occidentale. E neanche a Roma da chi sta cercando di pilotare il Sinodo non solo verso l’ammissione dei divorziati risposati alla comunione ma anche verso il

cambiamento della dottrina in fatto di omosessualità.

Conosciamo già l’obiezione: inutile proporre regole morali, quel che ci vuole è la testimonianza. Ma è proprio questo che chiede Cordileone ai suoi insegnanti: testimoniare la verità, e la verità è Cristo e ciò che Lui ha rivelato. Altrimenti in cosa consisterebbe la testimonianza? «Non chi dice Signore, Signore, ma chi fa la volontà del Padre mio...» diceva Gesù. Non per ridurre tutto a moralismo, ma per far capire che seguire la volontà di Dio (quindi anche l’indissolubilità del matrimonio e l’esistenza di soli due sessi, non solo l’aiuto ai poveri) è ciò che rende più umana la mia vita.

Il dramma che oggi viviamo nella Chiesa – e che segna anche il dibattito sul Sinodo sulla Famiglia – è proprio questa scissione tra l’umano e il divino, per cui si parla di dottrina come se si parlasse di regole inventate dagli uomini per esercitare il potere su altri uomini. Proprio in questi giorni mi sono imbattuto nel programma di una conferenza organizzata da una parrocchia del milanese in occasione della Quaresima, dal titolo significativo: «Dottrina corretta o incontro con l’umano?». Chi ha pensato un tema del genere evidentemente non crede più che la dottrina sia nient’altro che quel che Gesù ci ha rivelato per una vera comprensione dell’umano. È una vera e propria schizofrenia spirituale.

Eppure nel Vangelo gli incontri di Gesù sono tutti contraddistinti da un giudizio netto sul bene e sul male, accompagnato da uno sguardo di accoglienza per il peccatore che desidera convertirsi o che almeno percepisce la ferita del peccato. La misericordia del padre nella parabola del figliol prodigo è verso il figlio che torna a casa pentito – e che lui ha sempre aspettato – non per il figlio che finisce a fare il guardiano dei porci dopo aver dilapidato una fortuna in donne e divertimenti. Del resto non ci sarebbe niente di più inutile di una misericordia elargita a chi neanche è in grado di riconoscere il proprio peccato.

A peggiorare le cose è il fatto che chi prova a ridire queste cose semplici, perfino ovvie, è anche fatto oggetto di intimidazioni e accuse calunniose: nell’immaginario collettivo anche monsignor Cordileone finirà nel calderone dei “nemici del Papa”, categoria creata da quella lobby potente che – potendo contare sull’appoggio dei principali mezzi di comunicazione – sta cercando di condurre papa Francesco a compiere gesti e prendere decisioni in “rottura” con la tradizione della Chiesa. Si deve denunciare con forza questa menzogna, che vorrebbe dividere la Chiesa in amici e nemici del Papa. La vera divisione è tra amici e nemici della Verità.



# Educazione differenziata

**Chi riteneva le classi miste fossero una conquista sessantottina di parità si deve ricredere.**

Che qualcosa stia cambiando, ce lo indicano, ad esempio, il boom registrato nelle iscrizioni delle scuole di genere degli Stati Uniti d'America, dopo che dal 2004 i regolamenti federali hanno dato libertà alle scuole pubbliche di creare classi *single-sex*. Ce lo mostrano anche i recentissimi studi pubblicati nel Regno Unito sui voti di 700 mila alunne di scuola pubblica, che indicano in media un migliore rendimento di chi frequenta scuole femminili rispetto a quelle miste. Non è un caso che in Inghilterra sia l'Ofsted (l'Organo consultivo che si occupa di standard educativi) che il sottosegretario all'Istruzione Sarah McCarthy-Fry raccomandino la diffusione delle classi omogenee come misura per migliorare i risultati e ridurre le differenze di rendimento. Ma a reintrodurre le classi omogenee sono stati negli ultimi anni anche altri Paesi come Giappone, Australia, Germania, Canada, Sud Africa e Svezia. In Francia il dibattito si è aperto appena nel 2003, ma già denunciando i danni di una *mixité* forzata.

In tutto il mondo sono circa 40 milioni gli alunni che differenziano la metodologia educativa in base al sesso. Il Regno Unito dispone di 1092 scuole differenziate: 676 *independent* e 416 *state schools*. Queste ultime sono meno del 2% nell'ambito del sistema statale, rappresentando però l'86% delle scuole pubbliche che si collocano fra le prime 100 per risultati. 10 delle 13 *state schools* che figurano tra le 50 più quotate sono omogenee. In Baviera il 25% delle scuole pubbliche hanno materie dove gli alunni sono solo ragazzi o solo ragazze. Una modalità suggerita anche dalle autorità di Berlino dove le scuole pubbliche che l'adottano sono già 180. In Ontario 10 tra le 16 scuole migliori per risultati sono di genere. La Francia ha 238 scuole di genere. L'Australia ne conta 1479 con risultati negli apprendimenti tra il 15 e il 22% migliori delle miste. In Nuova Zelanda (121 scuole), Sudafrica (411), Giappone (402) e Corea del Sud (1483) vi sono più scuole pubbliche differenziate che private. Negli USA la crescita delle scuole di genere ha toccato in quattro anni 1890 istituzioni, 450 delle quali sono scuole pubbliche riconvertite in parte o totalmente in omogenee. In Italia queste scuole sono relativamente poche e sono frequentate da circa 5000 alunni soprattutto nelle grandi città (come Roma, Milano, Napoli, Palermo, Bologna e Verona).

Le differenze psicologiche tra maschi e femmine nell'apprendimento e nel modo di relazionarsi sono studiate da tempo in neurologia, genetica e psicologia evolutiva. Gli studi più recenti suggeriscono che alcune differenze siano innate e non create dalla società. I maschi hanno più abilità nel muoversi nello spazio, le femmine hanno

migliori capacità verbali; i maschi sono più avventati, le femmine più riflessive; ai ragazzi piacciono l'azione, la competizione, gli oggetti inanimati e non perdono troppo tempo a parlare dei loro sentimenti. Le ragazze maturano biologicamente e psichicamente prima dei loro coetanei: le ragazze dimostrano un rendimento superiore a livello di scuola secondaria di primo grado e dei primi anni di liceo, mentre le prestazioni scolastiche di molti ragazzi coetanei peggiorano in quanto il continuo confronto con le ragazze produce su di loro un effetto inibitorio.

In quest'ottica le specificità di genere non vanno considerate come un limite ma come una preziosa opportunità. Anche le diversità psicobiologiche fra ragazzi e ragazze (in termini di maturazione, interessi, giochi, passioni, socializzazione, espressione di sentimenti e, non ultimo, modalità di apprendere) possono essere "utilizzate" per conseguire gli obiettivi che la scuola stessa si propone. Sarebbe dunque auspicabile – secondo i promotori del Convegno - che, nell'ambito di un "diritto al successo scolastico" ogni scuola potesse decidere le forme organizzative più adatte a raggiungere il risultato delle pari opportunità di studi, base indispensabile per promozione e mobilità sociale.

Il Congresso internazionale, è stato aperto dal Presidente della Commissione Cultura della Camera Valentina Aprea, la quale ha suggerito di porre sempre attenzione a quanto accade in altri paesi senza trincerarsi su anguste posizioni ideologiche e provinciali: "uno sguardo al mondo" libero da pregiudizi, sulla strada degli studi pedagogici già realizzati.

Sono innumerevoli, infatti, le ricerche che dimostrano quanto gli stili e i ritmi di apprendimento di ragazzi e ragazze siano distanti tra loro: non migliori o peggiori, ma semplicemente diversi. Di conseguenza, un insegnamento che li tratti come se fossero identici, utilizzando la stessa strategia didattica e pretendendo lo stesso tipo di rendimento, non sempre potrebbe cogliere al meglio i suoi obiettivi. Gli atti del Congresso (<http://www.easse.org>) contengono una sintesi dei risultati delle ricerche internazionali su vantaggi e svantaggi cognitivi, affettivi e relazionali di scuola omogenea e mista. Non è, infatti, ancora possibile dimostrare sperimentalmente la superiorità dell'uno o dell'altro modello per tutti gli alunni, sempre e in tutti i contesti socio-culturali, anche se le maggiori evidenze vanno a favore dei rendimenti conseguiti nella scuola omogenea. Sarà, questo, sufficiente a garantire ai genitori che lo desiderino la scelta di una classe solo maschile o solo femminile?



nuove



Mittente:

**Padre Damiano**

## Carissimi amici,

Dall'inizio della guerra in Siria, nel 2011, ad oggi, oltre 3,2 milioni di persone hanno abbandonato il paese, dei quali circa 1 milione e 600 mila sono in Libano insieme a 700 famiglie di iracheni. Un mare di persone che da anni vive o in tenda o su caravan su pezzi di terra brulla alle periferie dei centri urbani o in parchi cittadini o in edifici in via di costruzione o in baracche in aperta campagna e sul lungomare. Si accalcano anche quattro o cinque famiglie in piccoli ripostigli per attrezzi, in cemento grezzo o pietra, senza intonaco, né pavimenti, né infissi.

Nessuna pagina scritta può contenere ciò che si vede: ... i piedi nudi dei bambini che a gennaio non avevano scarpe e giocavano in ciabatte tra ciottoli, fango e neve, l'appello per la distribuzione delle uova o di qualche altro prodotto... l'odore che si respira sotto le lamiere dove abitano cinque o sei famiglie insieme, i materassi impilati di giorno per fare spazio alla vita e la cucina all'aperto su fornelli improvvisati. Il tempo pasquale, tradizionalmente dedicato alla Terra Santa, sia l'occasione per un gesto di carità, che si chiede a tutti anche di promuovere, nei riguardi di queste migliaia di famiglie, sradicate dalla loro terra e costrette ad emigrare verso l'ignoto.

I nostri volontari di *Oui pour la Vie* visitano continuamente questi profughi, portando cibo e medicine, frutto delle loro rinunce e delle richieste che rivolgono, anche a debito, ai loro parenti ed amici. Ecco alcune nostre testimonianze.

Due membri di *Oui pour la Vie* che avevano avuto un grande problema tra loro e, a causa di questo anche le loro famiglie erano diventate praticamente nemiche, avevano bisogno di un 'miracolo' per risolvere questa difficile situazione.

Uno di questi due volontari, un giorno si ammala e non può quindi recarsi dai poveri per la visita settimanale. L'altro allora, all'insaputa di quello indisposto, è andato a visitare il gruppo che era assegnato a quest'ultimo e una famiglia di profughi, che ha conosciuto il loro problema, ha confezionato un piccolo mazzo di fiori come segno di amicizia. Questo gesto ha molto colpito l'altro volontario, che ha smesso di sentirsi offeso e si è calmato. Ora i due membri di *Oui pour la Vie* chiedono di uscire sempre insieme

per le varie iniziative.

Una ragazza di 23 anni, di famiglia benestante, era impegnata come volontaria in *Oui pour la Vie*. All'improvviso, scopre il cancro ed è poi deceduta dopo qualche mese. Prima di morire ha insistito con la sua madre, affinché fosse lei a continuare l'impegno di carità. Dopo qualche esitazione, la mamma ha preso il posto della figlia e, dopo un po' di tempo, ha dichiarato davanti a tutti: "La mia vita è cominciata dopo la morte di mia figlia. Facendo la volontaria ho capito cosa sia la pace, la felicità come non l'avevo mai provata, la gioia di donare senza nulla ricevere, la soddisfazione di vedere il sorriso dei bambini poveri per il minimo di cose che ricevono, quando io, che posseggo molto, non ho mai sorriso. Grazie Signore, grazie figlia mia!".

Auguri di Pasqua nel Signore risorto!

*Chi è interessato a maggiori informazioni o a conoscere le modalità per una testimonianza in Italia o un contributo in favore della nostra opera può inviare un sms al 333/5473721 in Italia o al 0096171509475 (Libano) o scrivere un email a: [info@ouipourlavieib.com](mailto:info@ouipourlavieib.com)*

*P. Damiano Puccini*





nuove



Mittente:

**Padre Gianantonio**

## Carissimi benefattori, amici, parenti,

Ho saputo da poco del grande dono di Papa Francesco: Il Giubileo della Misericordia, in occasione del 50.mo del Concilio Vaticano II.

Lo ha fatto al compiersi del secondo anno di pontificato, un invito a tutti a riscoprire il Padre Misericordioso, che sempre ci ama "...da morire!", uno per uno, nessuno escluso.

Già nel Suo Messaggio per la Quaresima ci aveva detto che Dio non ci chiede nulla che non ci abbia donato: "Noi amiamo perché Egli ci ha amato per primo" (1Gv.4,19).

Ognuno di noi gli sta a cuore, gli interessa. Ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando Lo lasciamo, ci invia. Il Suo è un Amore che Gli impedisce l'indifferenza.

E noi? Oggi predomina l'egoismo, l'indifferenza, il non interesse. Dobbiamo andare contro questa attitudine, questa tentazione-peccato, come Popolo di Dio, suoi figli, chiamati ad essere testimoni dell'Amore. "Dio s'è fatto come noi, per farci come Lui".

Nel momento in cui vi scrivo è prossima la Settimana Santa, giorni di grazia per riflettere con stupore sul Mistero Pasquale, per sentire forte la Missione affidataci, con gioia, umiltà, mossi dallo Spirito.

È Lui che trasforma il nostro cuore, per vincere l'indifferenza, il pessimismo, la paura, l'impotenza: "Non abbiate paura. Io sono con voi...!"

Carissimi, credo e prego che "la Gioia del Vangelo" ci accompagni giorno dopo giorno nel nostro cammino del "farci prossimo", inviati a portare luce, speranza, gioia, pace.

Eccovi alcune notizie da qui, che ci aiutano a sentirci "famiglia missionaria":

1. Da ben 70 giorni il Bangladesh è in una situazione tesa, sofferta, allarmante, con morti, incendi di mezzi di trasporto con bombe a mano, blocchi continui e scioperi ad oltranza. L'opposizione vuol far cadere il Governo e nuove elezioni. Ma chi è al comando non molla, anzi... arresti, accuse, minacce. Gravi perdite economiche quotidiane. Questo dramma forse da voi non fa notizia.

2. All'ostello qui sono 88 i ragazzi, di cui 24 nuovi, mentre in quello delle Suore le ragazze sono 75. Al

sottocentro di Shimulia ce ne sono altri 49 (26m e 23f).  
3. Il 15 dicembre 2014 a Shimulia grande festa con il vescovo Sebastian: inaugurazione del Dispensario e posa della 1ma pietra della Chiesa (sogno-realtà). Siamo ancora in attesa della Sr. Geltrude, infermiera che conosco da 30 anni.

4. Il 21 febbraio scorso la Visita Pastorale dell'Arcivescovo Patric a Shimulia e qui, con riflessioni sulla missione della famiglia cristiana tra i non-cristiani. Dall'inizio di febbraio ogni sera andiamo un gruppetto in una famiglia per il Rosario ed una riflessione. Iniziativa di rievangelizzazione apprezzata ed attesa.

5. A metà maggio rientro in Italia fino a fine giugno. Dopo 3 anni questo evento-dono per ritrovarci e raccontarci. È tradizione della mia famiglia il trovarsi insieme 2 volte l'anno: a S. Stefano ed il 2 giugno. Festa di grande gioia, memoria e riconoscenza. Siamo quasi 40, mentre papà e mamma ci sorridono da lassù.

6. Nel mese di luglio verranno qui 2 giovani del cammino "Giovani e Missione", iniziativa seguita da parecchi anni. Un'esperienza unica, che cambia la vita.

7. La fabbrica di biscottini al cioccolato ci fa dono ogni tanto di qualche scattolone da condividere. Jerel, l'amico direttore, ora è in Birmania per aprirne una pure là.

A voi tutti Auguri di Buona Pasqua e, nell'attesa di rivederci, ci sentiamo in comunione nella preghiera. Gesù, Morto e Risorto, ci benedica.

*Padre GianAntonio Baio*



**IL CENTRO ANZIANI VANZAGHELLO**  
con il patrocinio del Comune

**12 APRILE 2015**

organizza la terza edizione della  
**SANT'AMBROGINO**

**4** **PASSI NEL PARCO DEL TICINO**  
CAMMINATA NON COMPETITIVA

**CENTRO ANZIANI**



**5 KM. CORTO**

RITROVO ORE 8.00 PIAZZA PERTINI,  
VANZAGHELLO  
PARTENZA ORE 9.00  
TEMPI PERCORRENZA 3 ORE  
(TERMINE ORE 12.00)

**MADONNA DI GRÈE**



**CASCINA CANTONA**



**8 KM. MEDIO**

"NEGLI ANNI A VENIRE  
LA CAMMINATA  
SI SVOLGERA' SEMPRE  
LA DOMENICA DOPO "PASQUA"

**MADONNA IN BINDA**



**14 KM. LUNGO**

RIFORNIMENTO DURANTE IL PERCORSO

AL TERMINE DELLA CAMMINATA "RISOTTATA" PER TUTTI I PARTECIPANTI



PER BRUSATORI MARIO DAI CUGNI TORRETTA: € 40. La S. Messa sarà celebrata l'8 aprile alle ore 18.30.

PER TORRETTA GIUSEPPE DALLA CLASSE 1937 PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO: € 130. La S. Messa sarà celebrata sabato 9 maggio alle ore 18.30.

**LOTTERIA DELLA FESTA  
DEI PAPÀ**

primo premio: n° 3300  
secondo premio: n° 1055  
terzo premio: n° 2639

I premi si possono ritirare in oratorio maschile.

Ringraziamo tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita della festa.



**Candidature per  
il Consiglio Pastorale**

Si sono presentati una ventina di candidati, un numero degno di nota ma insufficiente per la formazione delle liste per un'eventuale votazione. Si procederà pertanto alla formazione del nuovo Consiglio secondo le regole stabilite dalla Diocesi.

**Numeri telefonici utili**

<b>Don Armando</b> (presso Oratorio maschile)	0331.658393
<b>Cellulare don Armando</b> (solo per emergenze)	338.7272108
<b>E-mail don Armando</b>	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
<b>E-mail sala stampa</b>	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
<b>Suor Gabriella Belleri</b>	333.2057374
<b>Suor Irma Colombo</b>	349.1235804
<b>Scuola materna parrocchiale</b>	0331.658477
<b>Patronato ACLI</b>	348.7397861
<b>E-mail gruppo Caritas</b>	caritas@parrocchiavanzaghello.it
<b>Pompe Funebri (Gambaro)</b>	0331.880154
<b>Pompe Funebri (S. Ambrogio)</b>	0331.658912 - 348.0008358
<b>Croce azzurra Ticinia</b>	0331.658769
<b>Sito Parrocchiale</b>	www.parrocchiavanzaghello.it
<b>Codice IBAN parrocchia</b>	IT41P0335901600100000017774
<b>Codice IBAN scuola materna parrocchiale</b>	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

<b>06</b> Lunedì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	SS. MESSE: ore 8.00 - 10.00 - 18.00 ORATORI CHIUSI
<b>07</b> Martedì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	20.30: Rosario a Madonna in Campagna.
<b>08</b> Mercoledì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	9.30: Consenso Mainini Valerio e Mainini Elena. 17.00: Consenso Carugati Jacopo e Cappellato Silvia.
<b>09</b> Giovedì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	15.00: OFS e AC in casa parrocchiale.
<b>10</b> Venerdì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	
<b>11</b> Sabato <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	15.00: Battesimo Cosmotti Riccardo.
<b>12</b> Domenica <i>II di Pasqua "in Albis"</i>	Giornata della Divina Misericordia. 11.30: Battesimo Prenga Klaus e Aron. Oratori regolari. Scheda 17.
<b>13</b> Lunedì <i>S. Ermenegildo</i>	SS. MESSE: ore 8.00 - 10.00 - 18.00 ORATORI CHIUSI
<b>14</b> Martedì <i>S. Liduina</i>	20.30: S. Messa per Colognesi Gino a Madonna in Campagna.
<b>15</b> Mercoledì <i>B. Damiano De Veuster</i>	9.30: Consenso Mainini Valerio e Mainini Elena.
<b>16</b> Giovedì <i>S. Bernadette Soubirous</i>	15.00: OFS e AC in casa parrocchiale.
<b>17</b> Venerdì <i>S. Roberto di Molesme</i>	20.00: S. Messa per Bruno Dal Ben..
<b>18</b> Sabato <i>S. Galdino</i>	21.00: ADOLESCENTI - Primo incontro in preparazione all'Oratorio Feriale con la Compagnia della Spada.
<b>19</b> Domenica <i>III di Pasqua</i>	Oratori regolari. Scheda 18.

**Ss. Confessioni** In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe  
**Sabato:** dalle 15.00 alle 18.00

## 12 Giornata della Divina Misericordia. DOMENICA

### II di Pasqua "in Albis"

#### SS. Messe

- 8.00 Torretta Giuseppe
- 10.00 *Pro populo*
- 18.00 Carmine, zia Pina, Zio Pierino, Giancarlo e Anna; Rosa Rosa Teresa e Merlo Giovanni e Gorla Rosa; Mario e Adele.

**Battesimi** 11.30: Prenga Klaus e Aron



"Cristo Signore è risorto!"

## 06 LUNEDÌ dell'Ottava di Pasqua

#### SS. Messe

- 8.00 Colombo e Borroni.
- 10.00 Giana Carlo e genitori.
- 18.00 *Intenzione libera.*

## 07 MARTEDÌ dell'Ottava di Pasqua

#### SS. Messe

- 8.30 *Intenzione libera.*
- 18.30 Pietro Scampini e Tullio Giani; Simontacchi Pierina; Miriani Diego e Borri Enrica; Fassi Mariuccia.

## 08 MERCOLEDÌ dell'Ottava di Pasqua

#### SS. Messe

- 8.30 Carmine Lombardo; Antonia e Emilio.
- 18.30 Defunti famiglia Grassi; Brusatori Mario.

## 09 GIOVEDÌ dell'Ottava di Pasqua

#### SS. Messe

- 8.30 Natalina e Mario Milani; Rivolta Lidia.
- 18.30 Mainini Mario e Rivolta Angela; Mascheroni Giuseppe; D'Onofrio Domenico.

## 10 VENERDÌ dell'Ottava di Pasqua

#### SS. Messe

- 8.30 Dal ben Bruno; famiglie Gheno e Ferracini.
- 18.30 Cracco Luigia e Zordan Pio.

## 11 SABATO dell'Ottava di Pasqua

#### SS. Messe

- 18.30 Fulgi Alessandro e Giudici Virginia; Brambilla Domenico e Milanesi Angela; Giudici Angelo, Angela e Carlo, Carla; Sala Renzo e famiglia; famiglia Mara.

**Battesimo** 15.00: Cosmotti Riccardo

# gli Oratori

**Negli oratori**

**OGGI 5 APRILE E  
DOMANI 6 APRILE  
Oratori CHIUSI**



## Santa Pasqua 2015

Buona Pasqua! "Cristòs anèsti! – Alethòs anèsti!", "Cristo è risorto! – È veramente risorto!". È fra noi, qui! In questa settimana possiamo continuare a scambiarci l'augurio pasquale, come se fosse un unico giorno. È il grande giorno che ha fatto il Signore.

Il sentimento dominante che traspare dai racconti evangelici della Risurrezione è la gioia piena di stupore, ma uno stupore grande! La gioia che viene da dentro! E nella Liturgia noi riviviamo lo stato d'animo dei discepoli per la notizia che le donne avevano portato: Gesù è risorto! Noi lo abbiamo visto!

Lasciamo che questa esperienza, impressa nel Vangelo, si imprima anche nei nostri cuori e traspaia nella nostra vita. Lasciamo che lo stupore gioioso della Domenica di Pasqua si irradi nei pensieri, negli sguardi, negli atteggiamenti, nei gesti e nelle parole... Magari fossimo così luminosi! Ma questo non è un maquillage! Viene da dentro, da un cuore immerso nella fonte di questa gioia, come quello di Maria Maddalena, che pianse per la perdita del suo Signore e non credeva ai suoi occhi vedendolo risorto. Chi fa questa esperienza diventa testimone della Risurrezione, perché in un certo senso è risorto lui stesso, è risorta lei stessa. Allora è capace di portare un "raggio" della luce del Risorto nelle diverse situazioni: in quelle felici, rendendole più belle e preservandole dall'egoismo; in quelle dolorose, portando serenità e speranza.

Papa Francesco – Roma – Angelus del  
21/04/2014

**Ricordiamo che il 9/04/2015 alle ore 21.00 si terrà a Castelletto di Cuggiono l'ultima Lectio divina. Don Giampiero ci guiderà all'incontro con l'apostolo Pietro.**

# Olimpiadi Oratoriane



**Sono rinviate a  
domenica 10 maggio**



AEQUOS organizza una serata su

## T-TIP IL TRATTATO SEGRETO EUROPA-USA Opportunità di libero scambio o furto di democrazia?

Ne discutiamo con Marco Schiaffino di **%attac** italia



**VENERDÌ 10 APRILE 2015 ORE 19.30**



Incontro con apericena a Vanzaghello



presso il Centro Anziani in Piazza Pertini  
(Ingresso alla piazza del mercato all'altezza di via Vercelli 4)